

Verbale della riunione 24 settembre 2007 (n. 6)

Il CPP si riunisce alle ore 20,30 in una delle sale parrocchiali, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Sabbionara: restauro e utilizzo del santuario e della casa annessa. Il Consiglio è chiamato ad assumere tutti gli elementi necessari, per giungere a un indirizzo di scelta.
- 2) Lavori da farsi, presumibilmente, in futuro (canonica, asilo, Sabbionara ...): a quali dare eventualmente la precedenza?
- 3) Terra Santa: proposta di accoglienza, per motivi di studio, di uno studente palestinese. Il Consiglio è chiamato a esprimere il proprio parere circa l'opportunità dell'iniziativa (che non è ancora stata comunicata esplicitamente alla chiesa di Gerusalemme) e a valutare l'entità dell'onere necessario a sostenere uno studente universitario.
- 4) Congresso Eucaristico. Il Consiglio è invitato a esprimersi circa alcuni aspetti di questa celebrazione:
 - a) "soppressione" di alcune messe;
 - b) presenza di ortodossi alle nostre messe;
 - c) organizzazione della "Festa del vicinato";
 - d) coinvolgimento delle persone malate.
- 5) Varie ed eventuali

Presiede la riunione il parroco. Sono **presenti** i consiglieri: Biagini Patrizia, Borghi Anna Rita, Borra Bruno, Caroli Rosanna, Casagrande Aurelia, Casagrande Luca, Cavallaro Linda, Mund Andreas, Murotti Michele, Ospitali Andrea, Osti Gianluigi, Rebecchi Anna Maria, Sola Filippo, Zoni Natalia, Don Attilio Zanasi, Suor Maria Cristina. E' **assente** il consigliere Mignardi Marco. Sono **assenti giustificati** i consiglieri: Donati Roberto, Iodice Francesco, Zaccherini Davide

Recitato il Vespro, si inizia la discussione dei punti all'O.d.G.

Per quanto concerne il *primo punto* all'o.d.g. **Don Franco** presenta al CPP l'architetto Claudio Biagini, che è sì è prodigato a effettuare un'ipotesi di progetto per il restauro della Sabbionara e della casa attigua, e, dal momento che è presente, gli cede la parola per l'illustrazione del progetto. L'**arch. Biagini** spiega che il santuario e l'edificio a fianco necessitano sostanzialmente di un adeguato coperto, poiché il tetto, e in particolare la parte sopra la sacrestia, è molto a rischio, ma per ripararlo sarebbe opportuno recuperare tutto il fabbricato. Per quanto riguarda la casa annessa alla Sabbionara, il Piano Regolatore attualmente vigente prevede che essa possa essere recuperata, per ospitare o a una sezione di asilo nido o locali per attività ecclesiastiche (con relativi servizi igienici), ma che non possa essere destinata ad abitazione. Si tratta di un edificio vincolato dalla Soprintendenza delle dimensioni di due mini appartamenti. Qualora si optasse per farvi una sezione di nido al piano terra, occorrerebbe scavare un interrato, per ricavarvi un deposito, mentre il piano superiore potrebbe essere adibito a dormitorio con i servizi igienici costruiti sopra alla sacrestia. Bisogna però interpellare l'AUSL per sapere quali sono i parametri richiesti. Se si scegliesse di destinare questo edificio ad attività ecclesiastiche, varie potrebbero essere le destinazioni (sala riunioni, "museo" di arte sacra, aule per catechismo, ecc.). Per quanto concerne invece la chiesa, questa all'interno presenta gravi urgenze, soprattutto in relazione ai due balconcini che si affacciano sull'altare, i quali sono pericolanti; per il resto la chiesa è abbastanza a posto e anche nella parte inferiore delle pareti l'umidità è sotto controllo. **Don Attilio** ritiene sia indispensabile un progetto globale di tutti gli interventi necessari, per poi fare il lavoro a stralci, dando la precedenza alla sacrestia, che è la parte più a rischio. L'**arch. Biagini** sottolinea che l'edificio è pericolante e bisogna partire dal basso, per fare poi almeno il tetto della sacrestia. Qualora non si abbia intenzione di recuperare *in toto* gli edifici, propone di consolidare soltanto la struttura della chiesa e della sacrestia, senza intervenire sul resto. In tal senso si potrebbe fare un progetto unitario, specificando la destinazione d'uso, e intervenire poi solo su una parte. **Don Franco** ritiene opportuno fare un progetto di restauro generale di tutto l'edificio (santuario e casa), intervenendo poi effettivamente solo in maniera parziale, e destinare i locali ad attività ecclesiastiche. **Ospitali** concorda nel fare un progetto generale e

ritiene sia necessario puntellare solo la parte pericolante. L'**arch. Biagini** esorta il CPP a decidere al più presto la destinazione da darsi alla casa annessa al santuario, perché è necessario chiedere il parere all'AUSL e sottolinea che, nonostante sia possibile mettere una "toppa" al tetto, questa operazione non ha molto senso. Prevede inoltre che la spesa per i lavori di restauro si possa aggirare attorno ai 1200 euro al metro quadrato. I consiglieri concordano nel far fare un progetto generale e nell'intervenire successivamente a stralci. In previsione del prossimo inverno, all'arrivo del quale i lavori non saranno ancora iniziati, ritengono indispensabile puntellare il tetto e ricoprirlo di "ondulina". Per quanto riguarda la destinazione d'uso, i pareri sono discordi e si rimanda la decisione alla prossima seduta del CPP. Si ritiene comunque urgentissima e non più procrastinabile la recinzione, con segnalazione di "pericolo di crollo", dell'area interessata.

Passando al *secondo punto* all'o.d.g. **Don Franco** riferisce che la somma di 870000 euro necessaria per il restauro della Chiesa Parrocchiale è stata interamente pagata. Occorre ora restituire i 150000 euro di prestiti infruttuosi che sono stati concessi alla parrocchia. Per quanto riguarda i nuovi lavori urgenti, questi sono senz'altro il restauro della Sabbionara, per la quale si prevede una spesa di circa 200/250000 euro e l'Asilo delle suore, che deve essere ampliato e messo a norma, per il quale la spesa prevista è anch'essa di 200/250000 euro. **Borra** dice di avere constatato che se i progetti di restauro sono ben chiari e definiti fin dall'inizio, come lo è stato quello per il restauro della chiesa parrocchiale, i bazzanesi rispondano sempre con molta generosità.

Per quanto riguarda il *terzo punto* all'odg, **Don Franco**, per rendere sempre più concreti i rapporti di amicizia e di fraternità con la parrocchia di Aboud in Palestina, propone che la nostra comunità si faccia carico per cinque o sei anni dell'accoglienza di un giovane studente palestinese, che possa così conseguire una laurea in Italia e tornare al suo paese a lavorare. Chiede pertanto al CPP se condivide questa proposta. I consiglieri si dicono tutti favorevoli a questa esperienza; in particolare **Zoni** sottolinea che esistono molte borse di studio a favore di studenti provenienti dal Medio Oriente e dall'Africa. **Casagrande L.** ritiene sia opportuno che l'eventuale studente sia accolto da una delle nostre famiglie e non vada a vivere da solo in un appartamento preso in affitto dalla comunità parrocchiale. **Don Franco** invita i consiglieri a informarsi sul costo del mantenimento di uno studente all'Università e a pensare come poter concretamente realizzare questa esperienza.

Relativamente al *quarto punto* all'odg, **Don Franco** ricorda che sono in corso le celebrazioni finali del Congresso Eucaristico Diocesano, che avrà la sua conclusione solenne domenica, 7 ottobre, con la celebrazione della S. Messa alle ore 17 in piazza Maggiore a Bologna. Per sottolineare il fatto di essere una sola famiglia, in tutta la diocesi, in questa giornata, verranno sospese le Messe pomeridiane, per invitare tutti a partecipare a quella di Bologna. Per l'occasione una corriera "vicariale" porterà in città chi non volesse utilizzare la propria auto. Nella mattinata di quel giorno ciascuna parrocchia celebrerà una sola Messa (che qui a Bazzano sarà alle ore 10 nella chiesa parrocchiale), alla quale sono invitate a partecipare anche persone ortodosse e protestanti, nonché quelle malate. Nella serata del 4 ottobre, festa di san Petronio, ogni comunità parrocchiale è chiamata a fare l'Adorazione eucaristica, che, a Bazzano, si terrà invece la sera di venerdì 5 ottobre in luogo della Scuola Biblica. Tra le iniziative da attuarsi a conclusione del Congresso Eucaristico vi è anche la cosiddetta "Festa del vicinato", prevista per sabato 6 ottobre. Si tratta di un'occasione per rinsaldare i legami di vicinanza, senza i quali la comunità civile e cristiana non può dirsi tale. Le famiglie cristiane di ciascun quartiere dovrebbero dare vita a un momento festoso di incontro nelle proprie case o negli spazi condominiali con i propri vicini, adulti, anziani, bambini, ragazzi, italiani e stranieri. Tutti i consiglieri sono concordi nel ritenere che la "Festa del vicinato" sia un'esperienza che deve essere fatta, ma che il tempo a disposizione per organizzarla per la data prevista dalla Diocesi sia troppo ristretto. Si decide pertanto di non attuare questa iniziativa nell'ambito del Congresso Eucaristico, ma di provare a realizzarla in futuro.

Per quanto riguarda il *quinto punto* all'odg non ci sono argomenti da trattare.

Alle ore 22,30 ha termine la riunione del CPP.

la Segretaria
Aurelia Casagrande